

Evento organizzato da



con la collaborazione scientifica di



## *“Promuovere attività circensi in sicurezza...”*

---

Venerdì 11/11/2016

Relatrice: Dott.ssa Francesca Colecchia (ARSEA srl)

# Sommario

---

- 1) La corretta gestione dell'associazione
  - essere soggetto dell'ordinamento sportivo;
  - essere associazione genuina;
  - gestire correttamente le entrate ... fiscalmente parlando;
  - gestire correttamente la contabilità;
  
- 2) Il corretto inquadramento dei collaboratori;
  - Il ruolo dei volontari
  - Il compenso sportivo
  - Il voucher
  - Aprire la partita iva
  - L'indennità di carica
  
- 3) La tutela della salute e sicurezza
  - certificazione medica e defibrillatori
  - sicurezza nei luoghi di lavoro.

# L'organizzazione delle attività sportive

Soggetti  
dell'ordinamento  
sportivo

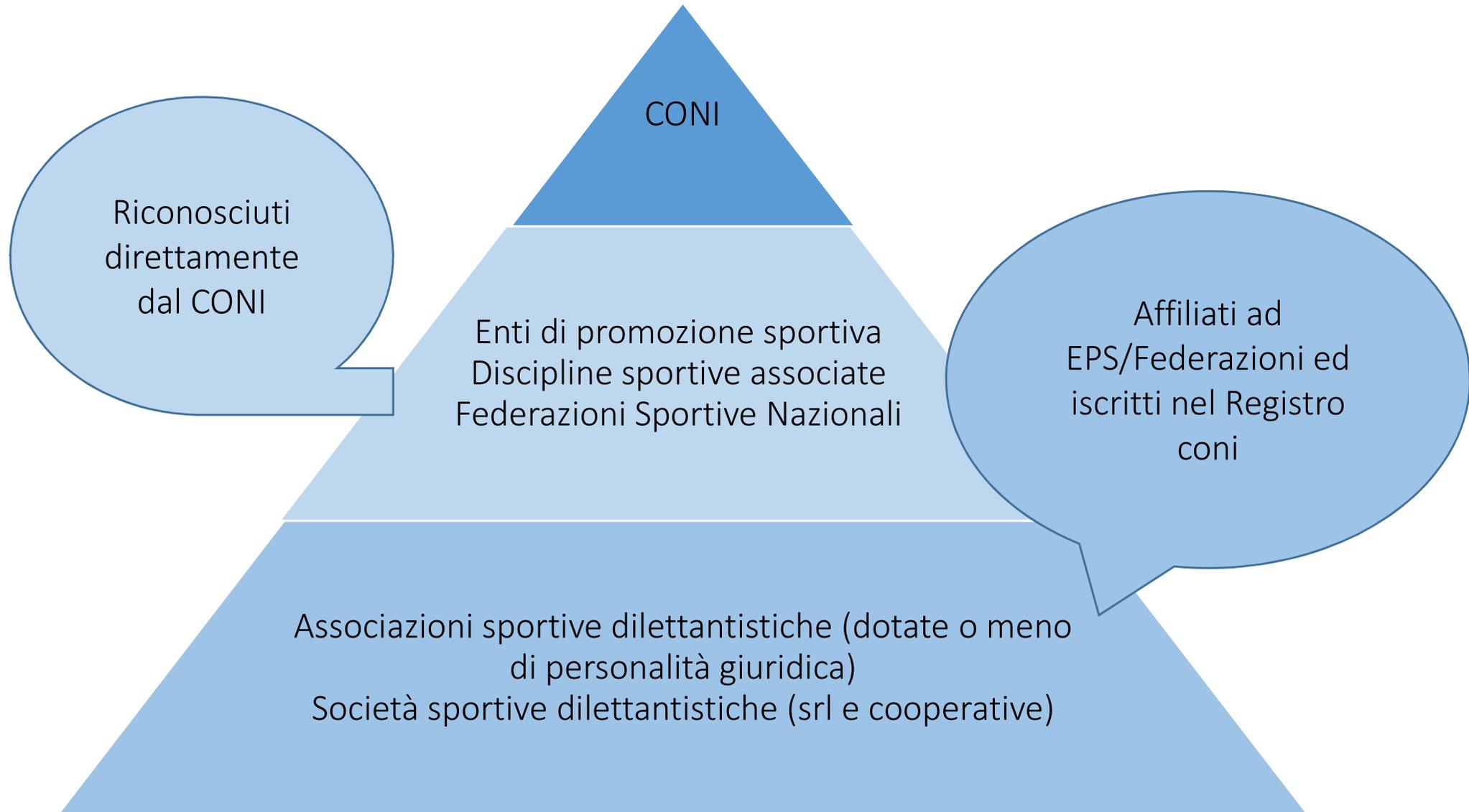
- Enti di promozione sportiva (UISP), Federazioni e Discipline sportive associate
- Associazioni sportive dilettantistiche (con o senza personalità giuridica)
- Società cooperative sportive dilettantistiche
- Società a responsabilità limitata sportive dilettantistiche

Associazioni senza  
scopo di lucro a  
carattere ricreativo

Vincolati dalla normativa di carattere fiscale e dall'eventuale affiliazione ad Enti Nazionali

Soggetti PROFIT

In qualsiasi forma costituiti società



# I soggetti dello sport dilettantistico

|                 | Asd   | Società sportive srl  | Società sportive coop               |
|-----------------|---|---|-------------------------------------|
| Patrimonio      | Variabile. Per asd con personalità giuridica importo indicato dalla Regione (es: 25.000 in Emilia Romagna)                    | € 10.000,00   | multiplo della quota minima € 25,00 |
| Responsabilità  | Patrimonio asd + di chi agisce in nome e per conto dell'asd a meno che non abbia personalità giuridica                        | Limitata al patrimonio sociale  |                                     |
| Soci            | Minimo tre  | Anche uno   | Minimo 3 (mini coop)                |
| Atleti          | Soci dell'asd (se si vogliono applicare le agevolazioni)  | Tesserati UISP (se si vogliono applicare le agevolazioni)   |                                     |
| Contabilità     | Legata ai volumi, anche solo rendiconto entrate/uscite + situazione finanziaria   | Ordinaria con deposito del bilancio   |                                     |
| Imposte dirette | No su contributi, quote e corrispettivi da soci/tesserati   | No su corrispettivi da tesserati se (Ag. Entrate Circolare 21/2003) viene previsto voto capitaro + intrasferibilità quote |                                     |
| IVA             | No su contributi, quote e corrispettivi da soci/tesserati   | No su contributi. Non è chiaro se NO anche su corrispettivi da tesserati  |                                     |
| Regime fiscale  | Possibilità di optare per il Regime di forfetizzazione delle imposte quando si ha la p.iva e ricavi commerciali <250.000 euro |   |                                     |

## Quali requisiti

---

- 1) Implementazione di alcuni requisiti nello statuto e nella gestione dell'attività (*ex art.90 L.289/2002+art.148, 8° comma, TUIR per accedere alle agevolazioni fiscali*) quali l'assenza di scopo di lucro diretto/indiretto, la democraticità della struttura e la trasparenza della gestione;
- 2) riconoscimento attraverso **affiliazione alla UISP + iscrizione nel Registro CONI** (provvede il Comitato - sulla base della documentazione che fornite – ma la procedura si conclude con la stampa a vostra cura del documento di iscrizione);
- 3) capacità di **dimostrare il possesso dei requisiti formali/sostanziali** cui è subordinata la qualifica di soggetto dell'ordinamento sportivo e l'accesso alle agevolazioni contemplate.

# Perché le associazioni sono agevolate e quando?

---

*Gli enti di tipo associativo non godono di uno status di "extrafiscalità", che li esenta, per definizione, da ogni prelievo fiscale, potendo anche le associazioni senza fini di lucro - come si evince dal D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, art. 111, comma 2 (nel testo applicabile nella specie ratione temporis) - svolgere, di fatto, attività a carattere commerciale. Il disposto del cit. D.P.R. n. 917, art. 111, comma 1 - in forza del quale le attività svolte dagli enti associativi a favore degli associati non sono considerate commerciali e le quote associative non concorrono a formare il reddito complessivo - costituisce, d'altro canto, una deroga alla disciplina generale, fissata dal D.P.R. n. 917, artt. 86 e 87, secondo la quale l'IRPEG si applica a tutti i redditi, in denaro o in natura, posseduti da soggetti diversi dalle persone fisiche: con la conseguenza che l'onere di provare la sussistenza dei presupposti di fatto che giustificano l'esenzione è a carico del soggetto che la invoca, secondo gli ordinari criteri stabiliti dall'art. 2697 cod. civ.*

Cassazione Civile, sez. V, 25.11.2008, n.28005

# Cosa bisogna dimostrare al FISCO?

| REQUISITI FORMALI   | REQUISITI SOSTANZIALI   |
|---|---|
| <ol style="list-style-type: none"><li>1. Atto costitutivo e statuto debitamente registrati (onere per accedere alle agevolazioni fiscali) in cui siano inserite le clausole di cui:<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> all'articolo 90 L.289/2002;</li><li><input type="checkbox"/> all'art.148, 8° comma, TUIR;</li></ul></li><li>2. Iscrizione nel Registro CONI;</li><li>3. Modello EAS;</li><li>4. Dichiarativi:<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> UNICO ENC se l'asd ha p.iva o ha svolto attività commerciale anche in via occasionale;</li><li><input type="checkbox"/> IRAP se l'asd ha p.iva o ha svolto attività commerciale anche in via occasionale o ha erogato compensi (salvo a titolari di p.iva e compensi sportivi);</li><li><input type="checkbox"/> CU se ha erogato compensi e Modello 770 (a meno che non abbia erogato solo compensi sportivi non soggetti a ritenute).</li></ul></li></ol> | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Effettivo rispetto delle clausole statutarie ;</li><li>2. effettività del rapporto associativo;</li><li>3. corretta procedura iscrizione/cancellazione soci;</li><li>4. effettiva convocazione delle assemblee e delle riunioni del Consiglio Direttivo;</li><li>5. corretta verbalizzazione delle assemblee e delle riunioni del Consiglio Direttivo;</li><li>6. regolare tenuta conservazione libri sociali;</li><li>7. regolarità documenti contabili e ricevute;</li><li>8. contabilità e Bilancio ;</li><li>9. documenti contabili e contratti;</li><li>10. Utilizzo strumenti bancari movimenti &gt; € 1.000,00 ;</li><li>11. regolare utilizzo dei compensi sportivi.</li></ol> |

## *Dimostrare la sussistenza dei requisiti qualificanti*

---

- a) Lo statuto non è a norma dell'art.90 della Legge 289/2002;
- b) lo statuto non è a norma dell'art.148, 8° comma, del TUIR;
- c) l'associazione è iscritta nel Registro CONI. **ATTENZIONE**: l'iscrizione avviene attraverso il Comitato UISP ma ...
  - 1) se l'associazione non offre al Comitato determinate informazioni, il Comitato NON può procedere;
  - 2) l'associazione deve verificare l'avvenuta corretta iscrizione nel Registro CONI provvedendo alla stampa del certificato di iscrizione al Registro da conservare nella sede dell'associazione;
  - 3) l'associazione che è affiliata ad altri Enti o Federazioni deve verificare se, con riferimento a dette affiliazione, è sempre l'ente a procedere ovvero debba provvedere autonomamente attraverso il sito [www.coni.it](http://www.coni.it);
- c) **l'attività promossa è riconducibile alle attività sportive** riconosciute tali dall'Ente di promozione sportiva/Federazione sportiva/Disciplina sportiva associata affiliante riconosciuto dal CONI.

# Non risulta iscritta nel Registro CONI tutti gli anni ...

## PER GLI ANNI FINO AL 31/12/2010

Non è un problema se era affiliata ad una Federazione sportiva/Disciplina sportiva associata/Ente di promozione sportiva come la UISP.

L'Agenzia delle Entrate (nota prot.114517 del 26/07/2011) ha chiarito che ai fini dei controlli sulla corretta fruizione delle agevolazioni fiscali, anche con effetto retroattivo, farà riferimento ai nuovi elenchi che saranno trasmessi dal CONI, contenenti le società e le associazioni sportive dilettantistiche iscritte, intendendo tali i soggetti in possesso del riconoscimento provvisorio effettuato dalle Federazioni, Discipline sportive associate ed Enti di promozione sportiva (UISP) mediante l'affiliazione.

## A PARTIRE DAL 1/1/2011

È un problema.

L'associazione ha indebitamente utilizzato:

- i compensi sportivi;
  - le agevolazioni fiscali sui corrispettivi specifici versati dai soci (a meno che non rientri in altra tipologia associativa agevolata);
- mentre l'associazione poteva in ogni caso utilizzare il regime di cui alla Legge 398, essendo diretto anche a tutte le associazioni senza scopo di lucro (*ex art.9 bis Decreto legge 30/12/1991 n.417*) e non solo alle asd.

# No Modello EAS? No agevolazioni ...

Il Modello EAS deve essere trasmesso dalle ASD a meno che:

1. percepiscano solo le quote di adesione e non anche i corrispettivi specifici (Agenzia delle Entrate Circolare n.12 del 9 aprile 2009);
2. siano ONLUS, anche di diritto.

Il Modello nasce per poter agevolare i controlli fiscali sui soggetti del Terzo settore.

Mod. EAS

**Agenzia Entrate**

**MODELLO PER LA COMUNICAZIONE DEI DATI RILEVANTI  
AI FINI FISCALI DA PARTE DEGLI ENTI ASSOCIATIVI**  
 Articolo 30 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185,  
 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2

Mod. N.

|  |   |                                     |   |  |
|--|---|-------------------------------------|---|--|
| <b>DATI RELATIVI ALL'ENTE</b>  | Codice fiscale  | Partita IVA                         |   |  |
|  | Denominazione   | Tipo ente                           |   | Data di costituzione<br>giorno mese anno |
| Sede legale  | Comune  |                                     | Provincia (sigla)   | C.n.p.                                   |
|  | Tipologia (es. p.zza, ecc.) Indirizzo   |                                     | Numero civico Frazione  |  |
| <b>RAPPRESENTANTE LEGALE</b>   | Codice fiscale  | Nome                                |   |  |
|  | Cognome   | Data di nascita<br>giorno mese anno |   |  |
|  | Comune (o Stato estero) di nascita  |                                     | Sesso<br>(barrare la relativa casella)<br>M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/> |  |
|  | Telefono  | Fax                                 | Indirizzo di posta elettronica  |  |
| <b>DICHIARAZIONI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE</b><br>Il sottoscritto, nella qualità di rappresentante legale, sotto la propria responsabilità,<br><b>DICHIARA</b> |   |                                     |   |  |
|  | 1) che non viene svolta in via esclusiva o principale attività commerciale                                  | SI                                  | NO  |  |
|  | 2) che è stato adottato lo statuto  | SI                                  | NO  |  |
|  | 3) che l'ente ha personalità giuridica  | SI                                  | NO  |  |
|  | 4) che l'ente ha articolazioni territoriali e/o funzionali  | SI                                  | NO  |  |
|  | 5) che l'ente è un'articolazione territoriale e/o funzionale di altro ente C.F.                             | SI                                  | NO  |  |
|  | 6) che l'ente è affiliato a federazioni o gruppi  | SI                                  | NO  |  |
|  | 7) che le modalità di convocazione degli associati prevedono:   | convocazione individuale            |   | convocazione collettiva                  |
|  | 8) che gli associati maggiorenni hanno parità di diritti nell'elettorato attivo e passivo                   | SI                                  | NO  |  |
|  | 9) che le quote associative sono uguali e non differenziate   | SI                                  | NO  |  |
|  | 10) che i componenti degli organi amministrativi percepiscono compensi, indennità, rimborsi spese forfetari | SI                                  | NO  |  |
|  | 11) che è redatto il rendiconto economico-finanziario annuale   | SI                                  | NO  |  |
|  | 12) che l'ente svolge attività nei confronti degli associati verso corrispettivi specifici                  | SI                                  | NO  |  |
|  | 13) che l'ente svolge attività nei confronti dei non associati a pagamento                                  | SI                                  | NO  |  |
|  | 14) che gli associati corrispondono la sola quota associativa ordinaria                                     | SI                                  | NO  |  |
|  | 15) che l'attività nei confronti dei non associati è svolta:  | abitualmente                        |   | occasionalmente                          |
|  | 16) che l'ente si avvale di personale dipendente  | SI                                  | NO  |  |
|  | 17) che l'ente utilizza locali di proprietà   | SI                                  | NO  |  |
|  | 18) che l'ente utilizza locali in locazione   | SI                                  | NO  |  |
|  | 19) che l'ente utilizza locali in comodato gratuito   | SI                                  | NO  |  |
|  | 20) che l'ente riceve proventi per attività   | abitualmente                        |   | occasionalmente                          |
|  | di sponsorizzazione o pubblicità:   |                                     |   |  |
|  | 21) che l'ente si avvale di messaggi pubblicitari per la diffusione dei propri beni e servizi               | SI                                  | NO  |  |
|  | 22) che l'ente effettua vendita di beni o prestazione di servizi  | SI                                  | NO  |  |

# No Modello EAS? No agevolazioni ...

---

**Entro quando devo trasmetterlo?** La trasmissione – da effettuarsi in via telematica - deve avvenire entro 60 gg dalla data di costituzione ed entro il mese di marzo per comunicare variazioni intervenute l'anno precedente rispetto a quanto prima dichiarato. Fanno eccezione le variazioni relative a:

- ❑ anagrafica dell'associazione/Presidente: da comunicare mediante Modello AA5/6 per i soggetti non titolari di partita IVA o con il modello AA7/10 per i soggetti titolari di partita IVA (*Agenzia delle Entrate Risoluzione n.125 del 6/12/2010*);
- ❑ entità delle sponsorizzazioni eventualmente percepite (*vedi istruzioni al Modello*);

**Come si compila?** Con modalità semplificata, ossia inserendo l'anagrafica dell'associazione e del Presidente e rispondendo solo ai quesiti nei campi 4 – 5 – 6 – 20 – 25 - 26;

**Cosa succede se non provvedo entro i termini?** La presentazione oltre i termini fissati non preclude definitivamente all'ente la possibilità di avvalersi del regime agevolato sui corrispettivi specifici versati dai soci (interrogazione parlamentare del 29/9/2016) ma esclude l'applicazione del regime di favore per le sole attività precedenti la data di presentazione del modello stesso. E' possibile effettuare il ravvedimento (= si trasmette il Modello e si versa la sanzione di € 258,00 mediante Modello F24 codice tributo 8114) ma l'Agenzia delle Entrate può in ogni caso contestare l'applicazione delle agevolazioni con riferimento alle attività svolte antecedentemente alla presentazione del modello EAS. Per essere più precisi, il ravvedimento può essere effettuato entro il termine di presentazione della prima dichiarazione utile (ossia, la prima dichiarazione dei redditi il cui termine di presentazione scade successivamente al termine previsto per effettuare la comunicazione).

## Dimostrare la natura associativa

---

1) Instaurare correttamente il vincolo associativo verificando quanto previsto dal proprio statuto;

**DOMANDA → ACCETTAZIONE: CONTROLLARE MODALITA' INDICATE IN STATUTO.**

I MINORI SOCI COME PARTECIPANO ALLA VITA ASSOCIATIVA?

| ASSOCIAZIONE = CONTRATTO  | ASSOCIAZIONE = ADESIONE PERSONALE  |
|---|--|
| I minori quando si associano stipulano un contratto con l'associazione. Come in ogni contratto, il minore viene rappresentato da un genitore. Il potere di rappresentanza si realizza anche nella partecipazione – con il solo elettorato attivo – alle assemblee | Il diritto di voto non è delegabile al genitore per cui il minore non diventa socio ma si tessera esclusivamente all'EPS/FSN |

In ogni caso:

- 1) anche il socio minorenni deve essere convocato alle Assemblee;
- 2) il genitore del socio minorenni può essere invitato alle Assemblee con diritto di parola ma non di voto, a meno che non sia riconosciuto il diritto di voto in rappresentanza del minore.

## *Dimostrare la natura associativa*

---

- 2) dimostrare che l'associazione **esclude la temporaneità del vincolo associativo** (*es: prevedendo attività nel corso dell'anno aperte ai soci non a pagamento e conservando la relativa documentazione come verbali e locandine di invito*);
- 3) **convocare le assemblee** utilizzando idonee modalità;
  - ❑ nel rispetto delle procedure indicate in statuto (**N.B. E' necessario conservare agli atti la lettera di convocazione delle singole assemblee dei soci**);
  - ❑ utilizzando – al di là dell'affissione dell'avviso in sede – una comunicazione diretta individualmente al socio (*vivamente consigliato*);
- 4) dimostrare che **l'assemblea è validamente costituita** anche attraverso la corretta formalizzazione del verbale (*rispetto del numero legale; verbale in prima e seconda convocazione; sottoscrizione dei verbali*);

## *Dimostrare la natura associativa*

---

- 5) dimostrare – attraverso i verbali – la **eleggibilità delle cariche associative**;
- 6) garantire la **trasparenza gestionale** attraverso la predisposizione di rendiconti chiaramente intellegibili;
- 7) dimostrare – attraverso l'approvazione delle **relazioni al bilancio** – che le attività realizzate dall'associazione sono coerenti agli scopi istituzionali;
- 8) specificare - in qualsiasi strumento di comunicazione – che **trattasi di associazione sportiva dilettantistica** chiarendo se le attività sono rivolte esclusivamente a soci/tesserati, laddove non siano invece aperte anche a terzi (e conseguentemente tassati i relativi introiti quando attività non gratuite);

## *Dimostrare l'assenza di scopo di lucro*

---

- 9) dimostrare che l'attività non è improntata su criteri di natura prettamente commerciale quali:
- utilizzo di strumenti pubblicitari senza specificare che trattasi di attività realizzata da associazione e rivolta esclusivamente ai soci;
  - previsione di sconti;
  - stipula di accordi con società finanziarie per il pagamento di corsi da parte dei soci;
- 10) dimostrare che l'associazione non distribuisce utili o proventi;

## Dimostrare la trasparenza

---

11) dimostrare che le transazioni finanziarie di importo superiore ad €1.000 (*non più € 516,46 dal 1/1/2015*) sono avvenute esclusivamente mediante bonifico/assegno non trasferibile, pena l'applicazione della sanzione pecuniaria (€ 258.23, *si ritiene da moltiplicare per ogni transazione che violi il precetto*) mentre è venuta meno (ex art. 19 del D.Lgs 158/2015) la sanzione della decadenza dal regime ex Legge 398 a partire dal 1/1/2016.

### ATTENZIONE:

- a) contestano anche VERSAMENTI IN BANCA di importi superiori al plafond MA il Ministero (Circolare 43/2000) ha chiarito che versamenti sono quelli *“effettuati a favore delle società e delle associazioni sportive dilettantistiche”* e non anche versamenti da cassa a banca;
- b) operare prevalentemente attraverso banca significa semplificare la gestione contabile (*l'estratto conto aiuta nella tenuta della prima nota*) ed è modalità preferita dall'Agenzia delle Entrate ...

# Dimostrare la corretta gestione contabile

---

12) dimostrare la **corretta gestione contabile** e che l'attività, quando decommercializzata, è rivolta a soci/tesserati, attraverso:

- ❑ emissione di **QUIETANZA** con riferimento ad ogni importo percepito in cui sia indicato – in modo leggibile – nome e cognome dell'erogante al fine di verificare che sia effettivamente socio. Se si tratta di un tesserato UISP non socio dell'associazione, indicazione del numero di tessera UISP. In alternativa, indicazione di queste informazioni in **PRIMA NOTA**;
- ❑ apposizione sulle quietanze originali (*diverse da quelle di versamento della quota di adesione*) della **marca da bollo da € 2,00** sull'originale quando l'importo indicato supera €77,47;
- ❑ elaborazione del rendiconto economico/finanziario o bilancio e **conservazione della documentazione contabile degli ultimi 10 anni** (quanto meno degli ultimi 5 anni, suscettibili di accertamento);

## *Esempio di rendiconto*

| COSTI ISTITUZIONALI                        |  | RICAVI ISTITUZIONALI                       |  |
|--|--|--|--|
| Affiliazione e tesseramento                |  | Quote sociali                              |  |
| <b>Costi generali</b>                      |  | <b>Contributi pubblici</b>                 |  |
| Affitto sede                               |  | Contributi del Comune                      |  |
| Spese manutenzione sede                    |  | Contributi della Provincia                 |  |
| Utenze (elettricità, gas, acqua, telefono) |  | <b>Contributi privati</b>                  |  |
| Spese postali                              |  | Erogazioni liberali                        |  |
| Spese di pulizia                           |  | Contributi dei soci                        |  |
| Spese bancarie                             |  | <b>Corrispettivi dei soci per attività</b> |  |
| Acquisto cancelleria                       |  | Iscrizione corso di _____                  |  |
| Professionisti (es: commercialista)        |  | Iscrizione corso di _____                  |  |
| <b>Attività</b>                            |  | Iscrizione a gara _____                    |  |
| Istruttori corso di _____                  |  |  |  |
| Istruttori corso di _____                  |  |  |  |
| Giudici di gara                            |  |  |  |

## *Esempio di rendiconto*

| COSTI COMMERCIALI                    |  | RICAVI COMMERCIALI                   |  |
|--------------------------------------|--|--------------------------------------|--|
| ONERI TRIBUTARI                      |  | RICAVI DA PUBBLICITA'                |  |
| IVA (L.398/91)                       |  | RICAVI DA SPONSORIZZAZIONE<br>EVENTO |  |
| IRES                                 |  |                                      |  |
| IRAP                                 |  |                                      |  |
| Costi specifici attività commerciale |  |                                      |  |

Quando si compila solo il rendiconto economico è opportuno evidenziare i saldi iniziali e finali del conto cassa e del conto corrente bancario (e/o postale):

|                                 |        |       |       |
|---------------------------------|--------|-------|-------|
| SALDI INIZIALI (AL .../.../...) | DI CUI | CASSA | BANCA |
| SALDI FINALI (AL .../.../...)   | DI CUI | CASSA | BANCA |

producendo e conservando la relativa documentazione .

## Gli introiti fiscalmente agevolati non sono tutti ... ma ...

| INTROITI PERCEPITI   |   | Assoggettabilità |   |
|--|---|------------------|---|
|  |   | IVA              | IRES  |
| Quota associativa annuale  |   | NO               | NO art.148 TUIR comma 1                           |
| I contributi erogati dagli enti pubblici per le attività istituzionali delle associazioni.   | Quando legati ad attività in relazione alle quali l'associazione percepisce esclusivamente introiti di natura istituzionale | NO               | NO  |
|  | Quando legati ad attività in relazione alle quali l'associazione percepisce anche introiti di natura commerciale            | NO               | SI (applicazione ritenuta 4% a titolo di acconto) |
| I contributi corrispettivi corrisposti da Pubbliche Amministrazioni per lo svolgimento convenzionato o in regime di accreditamento di attività aventi finalità sociali esercitate in conformità ai fini istituzionali degli enti.<br>*L'introito potrebbe essere non soggetto a iva nel caso di prestazioni esenti ex art.10 DPR 633/1972 (es: attività educative) |   | SI *             | NO Art.143 TUIR comma 3 lett. b                   |

# Contributi e corrispettivi dalla P.A.: quale differenza?

L'importo è contributo quando ...

- a) è la legge a prevederlo (*es: 5xmille*);
- b) viene erogato ex art. 12 L.241/1990;
- c) viene erogato nell'ambito di contributi comunitari.

L'importo ... è un corrispettivo (da assoggettare ad IVA salvo che la prestazione resa non sia IVA esente ex art.10 del DPR 633/1972) quando:

- 1) la Pubblica Amministrazione opera nell'ambito del codice dei contratti pubblici;
- 2) la Pubblica Amministrazione non opera nell'ambito dei contratti pubblici perché si tratta di un settore espressamente escluso;
- 3) sia prevista la possibilità di risolvere il rapporto o siano previste penali per inadempimento.

**Agenzia delle Entrate Circolare n.34 del 21 novembre 2013**

# Iva e servizi educativi finanziati da P.A.

---

Non sono da assoggettare ad IVA ex art.10 DPR 633/1972:

20) le prestazioni educative dell'infanzia e della gioventù e quelle didattiche di ogni genere, anche per la formazione, l'aggiornamento, la riqualificazione e riconversione professionale, rese da istituti o scuole riconosciuti da pubbliche amministrazioni (..), comprese le prestazioni relative all'alloggio, al vitto e alla fornitura di libri e materiali didattici, ancorché fornite da istituzioni, collegi o pensioni annessi, dipendenti o funzionalmente collegati;

*“Nel finanziamento della gestione e dello svolgimento del progetto educativo e didattico è insita, infatti, l’attività di controllo e di vigilanza da parte dell’ente pubblico avente ad oggetto i requisiti soggettivi e la rispondenza dell’attività resa agli obiettivi formativi di interesse pubblico che l’ente è preposto a tutelare. Il finanziamento del progetto da parte dell’Ente pubblico costituisce in sostanza il riconoscimento per atto concludente della specifica attività didattica e formativa posta in essere. Tale riconoscimento è idoneo a soddisfare il requisito di cui all’articolo 10, n. 20) del DPR n. 633 del 1972 per fruire del regime di esenzione dall’IVA. Si precisa che l’esenzione in questi casi è limitata all’attività di natura educativa e didattica specificatamente approvata e finanziata dall’ente pubblico e non si riflette sulla complessiva attività svolta dall’ente”.*

**Agenzia delle Entrate Circolare n.22/E del 18 marzo 2008**

# Gli introiti fiscalmente agevolati

|   |   | Assoggettabilità |                                |
|---|---|------------------|--------------------------------|
| INTROITI PERCEPITI  |   | IVA              | IRES                           |
| I contributi erogati da privati ( <i>es: persone fisiche, Fondazioni, aziende</i> ) a titolo di puro sostegno all'associazione (erogazioni liberali)  |   | NO               | NO                             |
| Introiti riscossi a seguito di occasionali raccolte pubbliche di fondi in concomitanza a ricorrenze, celebrazioni ecc   | Per le associazioni in regime L.398 l'agevolazione riguarda i proventi commerciali legati all'organizzazione di due eventi all'anno fino ad un massimo di € 51.645,68 | SI               | NO                             |
|   | Per le altre associazioni ( <i>sono esenti anche da ogni altro tributo.</i> )   | NO               | NO Art.143 TUIR comma 3 lett.a |
| Corrispettivi specifici versati dai soci/tesserati/associazioni affiliate UISP per partecipare ad attività organizzate dall'associazione ( <i>es: quote di iscrizione a campionati o gare, iscrizione ai corsi di avviamento allo sport</i> ) e inerenti alle finalità istituzionali dell'associazione. |   | NO               | NO Art.148 TUIR comma 3        |
| Corrispettivi per la vendita anche a terzi di pubblicazioni prevalentemente distribuite però tra gli associati  |   | NO               | NO Art.148 TUIR comma 3        |
| Corrispettivi erogati dai soci/tesserati per la partecipazione a viaggi e soggiorni legati alle finalità istituzionali del sodalizio  |   | SI               | NO Art.148 TUIR comma 6        |
| Corrispettivi percepiti per la somministrazione di alimenti e bevande effettuata ai propri soci/tesserati, in presenza dei requisiti specifici  |   | NO               | NO Art.148 TUIR comma 5        |

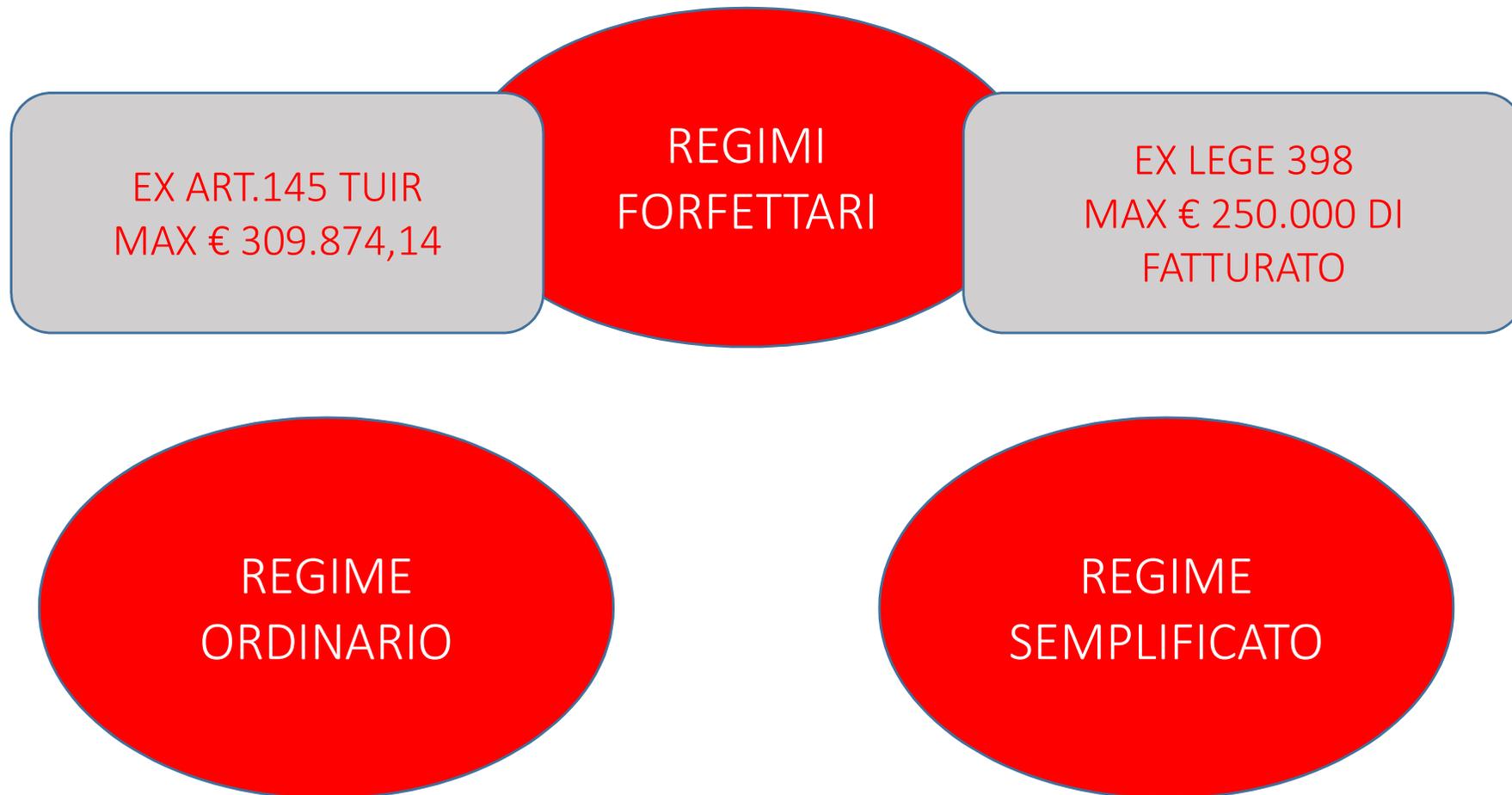
# *Gli introiti fiscalmente agevolati*

---

- 1) Le sponsorizzazioni (anche quando lo sponsor non da soldi ma beni/servizi);
  - 2) le prestazioni pubblicitarie;
  - 3) la ristorazione (salvo che non rientri nell'ambito degli eventi di raccolta fondi);
  - 4) la cessione di beni nuovi (es: la vendita di abbigliamento sportivo);
  - 5) le prestazioni di servizi rese a soggetti che non sono soci/tesserati;
- ... e tutti gli introiti che non risultino fiscalmente agevolati

# Regimi fiscali per associazioni con P.IVA

---



# Regime 398/1991: chi può accedere e come

---

Il regime si applica previa opzione da comunicare

- 1) con raccomandata A/R da inviarsi all'ufficio SIAE territorialmente competente;
- 2) barrando il quadro VO in UNICO Enti non commerciali;

quando il plafond non supera € 250.000: si applica il principio di cassa  
(Agenzia delle Entrate Circolare n°1 del 11/2/1992).

## *Cosa succede se si "splafona" o se si viola il principio di tracciabilità?*

Si applica il regime ordinario di tassazione dal mese successivo a quello in cui sono venuti meno i requisiti e non dall'inizio dell'anno (vedi *Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate 19/11/2014 n.102, Circolare n. 247/E del 1999, come modificata dalla circolare n. 43/E del 2000, nonché della Risoluzione n. 123/E del 2006*).

# Regime 398/1991: cosa non rientra nel plafond

- i proventi commerciali conseguiti saltuariamente ed occasionalmente nello svolgimento dell'attività commerciale connessa agli scopi istituzionali dell'associazione o attraverso l'attività di raccolta fondi (ex art.25 L.133/1999) **MAX € 51.645,69** per MAX 2 eventi l'anno (ex art.1, comma 5, del DM 26/11/1999 n.473, come ribadito dall'Agenzia delle Entrate Circolare 8/3/2000 n. 43);
- il premio di addestramento e formazione tecnica di cui all'articolo 6, L. 91/81 erogato pertanto da società sportive del settore del professionismo (ex art.3 della Legge 398/1991) mentre altrettanto non si può affermare con certezza rispetto alle indennità erogate da associazione o società sportiva dilettantistica;
- le plusvalenze patrimoniali di cui all'art.86 del TUIR che ai fini della determinazione del reddito sono tassate separatamente.



*... ma rientrano nel plafond*

- 1) i proventi derivanti da rapporti convenzionali con la Pubblica Amministrazione ancorché non soggetti ad imposte dirette?*
- 2) gli introiti derivanti dal turismo sociale, ancorché non soggetti ad imposte dirette?*

Si attendono chiarimenti dall'Agenzia delle Entrate.

# Regime 398/1991: imposte e adempimenti

## CALCOLARE LE IMPOSTE

- IRES = 27,5% (*24% per periodi di imposta successivi a quelli in corso al 31/12/2016*) sull'imponibile pari al 3% dei ricavi commerciali (fatta eccezione per quelli che non concorrono)+ plusvalenze patrimoniali;
- IRAP = 3,9% sull'imponibile pari al 3% del reddito imponibile + plusvalenze patrimoniali + costi per il personale dipendente e assimilato inerenti attività istituzionali e commerciali + gli interessi passivi di competenza. Non concorrono i compensi sportivi (*ex art.10 per chi è impegnato sulle attività istituzionali ed ex art.11 comma 1, lett.b) del DLgs 446/97 per chi è impegnato sulle attività di natura commerciale*) così come le spese relative ad apprendisti e disabili);
- IVA: si liquida l'IVA introitata nella misura del:
  - 50% per la generalità delle prestazioni ivi incluse le sponsorizzazioni (*ex art.29 del DLgs 21/11/2014 n°175 con effetto sulle fatture emesse a partire dal 13/12/2014*);
  - 2/3 per le cessioni di diritti radio/televisivi.

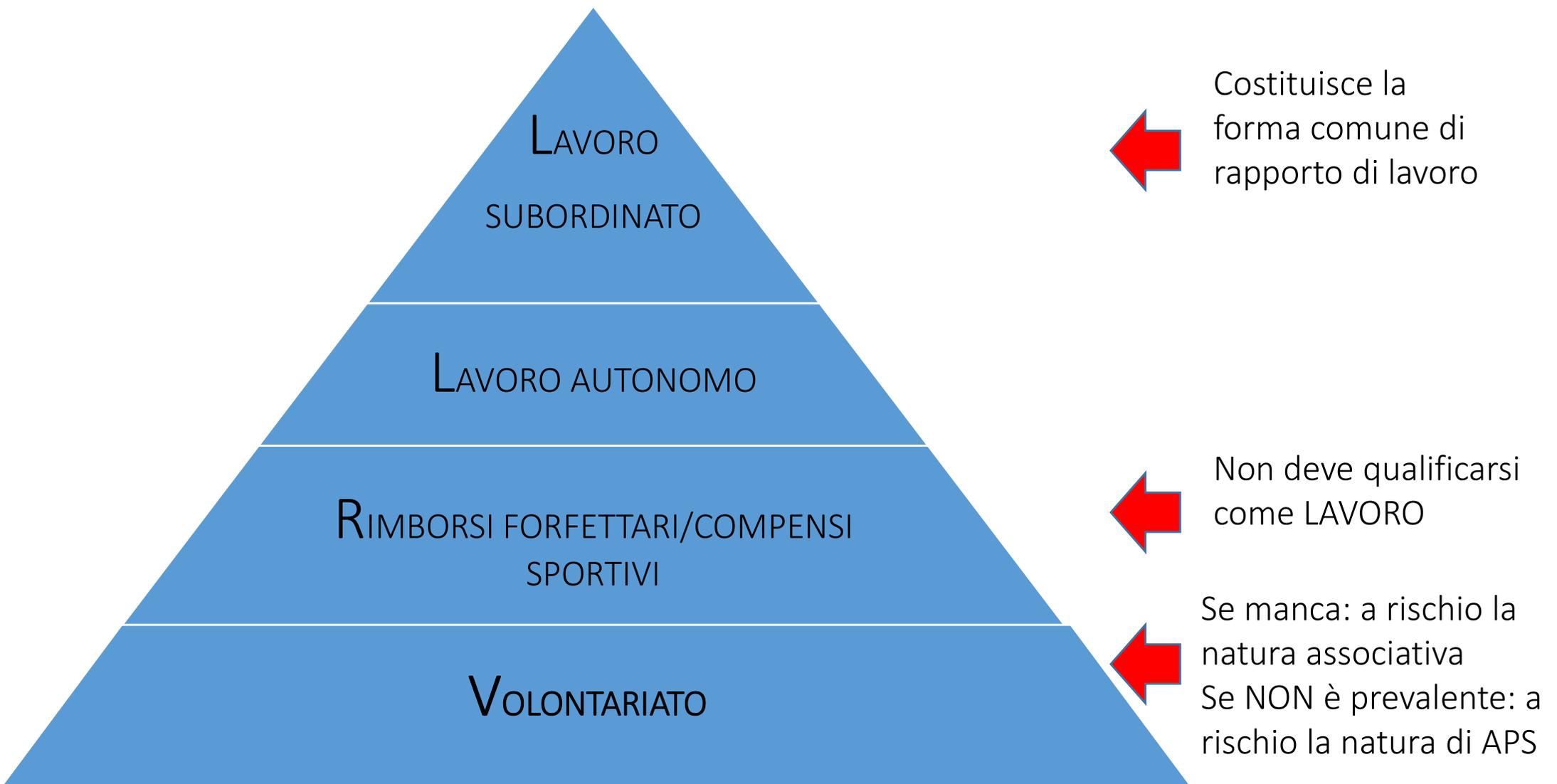
## ADEMPIMENTI

Chi ha optato per il regime 398 è esonerato dagli obblighi di tenuta delle scritture contabili prescritti dagli articoli 14, 15, 16, 18 e 20 del D.P.R. 600/1973 e dagli obblighi di cui al titolo II del D.P.R. 633/1972 ma:

- 1) deve annotare nel **registro iva minori** qualsiasi provento conseguito nell'esercizio di attività commerciali. **Annotare in apposite colonne** i proventi commerciali derivanti dai 2 eventi occasionali ed i corrispettivi per attività in convenzione con P.A.;
- 2) le fatture emesse e le fatture di acquisto devono essere **numerare progressivamente** per anno solare e conservate.

# Altre imposte

| TRIBUTO                          | REGIME   |
|----------------------------------|--|
| IMPOSTA DI BOLLO                 | Sono esenti le <u>“quietanze (...) per il versamento di contributi o quote associative ad associazioni politiche, sindacali e di categoria, religiose, assistenziali, culturali e sportive”</u> (art.7 All.B DPR 642/1972) ma NON sono esenti le quietanze relative ai corrispettivi specifici (Risoluzione n.312682 del 21/12/1985).  |
| CONCESSIONE GOVERNATIVA          | Sono esenti: <i>“Gli atti e i provvedimenti concernenti le società e associazioni sportive dilettantistiche</i> (Art. 13-bis, comma 1 DPR 641/1972).   |
| PUBBLICITA'                      | Sono esenti da imposta di pubblicità:<br><input type="checkbox"/> la pubblicità, in qualunque modo realizzata da associazioni e società sportive dilettantistiche, rivolta all'interno degli impianti dagli stessi utilizzati per manifestazioni sportive dilettantistiche con capienza inferiore ai 3.000 posti (art.90 Legge 289/2002 e art.1 c.128 Legge 266/2005;<br><input type="checkbox"/> <i>“le insegne, le targhe e simili apposte per l'individuazione delle sedi di comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non persegua scopo di lucro”</i> (art.17, comma 1 lettera h) DLgs 507/1993). |
| ACCISE                           | Riduzione per usi industriali delle accise quando il gas naturale sia utilizzato negli impianti sportivi adibiti esclusivamente ad attività dilettantistiche e gestiti senza fini di lucro (Art. 26 Decreto legislativo 26/10/1995 n. 504)   |
| TASSA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO | <i>“Per le occupazioni realizzate in occasione di manifestazioni politiche, culturali o sportive, la tariffa ordinaria è ridotta dell'80 per cento”</i> (art.45 del DLgs 507/1993)   |



## Divieto di distribuzione indiretta di utili

---

Ciò si verifica in presenza di uno dei seguenti indicatori:

- a) la corresponsione ai componenti gli organi amministrativi e di controllo di emolumenti individuali annui superiori al compenso massimo previsto dal DPR 645/1994 e dal DL 239/1995 per il presidente del collegio sindacale delle Spa;
- b) la corresponsione ai lavoratori dipendenti di salari o stipendi superiori del 20% rispetto a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro per le medesime qualifiche (*fatta salva la possibilità di chiedere la disapplicazione della norma in ragione della particolare qualifica professionale del percettore*).

**Es:** Un istruttore di III livello, ossia un istruttore con patentino rilasciato da Ente di promozione sportiva/Federazione o con diploma ISEF che opera in autonomia ma senza responsabilità di coordinamento degli altri istruttori, percepisce una retribuzione quantificata in € 1.390. Un compenso sportivo mensile superiore ad € 1.668 potrebbe essere pertanto qualificato come distribuzione indiretta di utili.

Art.10 Dlgs 460/1997

# Il lavoro gratuito.

= ATTIVITA' PRESTATATA A TITOLO GRATUITO SALVO IL DIRITTO DI RICEVERE IL RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE IN NOME E PER CONTO DELL'ASSOCIAZIONE, DEBITAMENTE DOCUMENTATE (= A PIÈ DI LISTA) E (*PREFERIBILMENTE*) PREVIAMENTE AUTORIZZATE.

## Strumenti di tutela

Far sottoscrivere ai soci volontari la dichiarazione di volontà di svolgere l'attività a titolo gratuito. La dichiarazione non vincola in ogni caso le parti/l'amministrazione quando si dimostri in realtà l'esistenza di un rapporto di lavoro retribuito



Alcune sentenze affermano una sostanziale incompatibilità tra rapporto associativo e rapporti di lavoro retribuito quando la prestazione dedotta coincide con l'oggetto o lo scopo dell'associazione di cui si è membri.

# Il rimborso a piè di lista: la trasferta.

| VOLONTARI                    | PERCETTORI COMPENSI SPORTIVI/RIMBORSI FORFETTARI   | DIPENDENTI/COCOCO  |
|------------------------------|--|--|
| Anche all'interno del Comune | In Comune diverso (art.69 TUIR) intendendo il Comune dove risiede o ha dimora il percipiente (Ris.Agenzia Entrate 38/2014) | In Comune diverso rispetto a quello dove lavora il collaboratore (art.51 TUIR) |

- 1) Delibera del Consiglio Direttivo di autorizzazione all'utilizzo del veicolo proprio per la trasferta e definizione del parametro di erogazione del rimborso (Tabella Aci o, ad esempio, € 0,25 a km per tutti a prescindere dalla tipologia di veicolo in quanto importo < a tabelle ACI);
- 2) presentazione della richiesta di rimborso dove indicare NOME E COGNOME

| Data | Trasferta da ...<br>a ... | Causale<br>della<br>trasferta | Indennità KM<br>(Euro ....a Km) | Autostrada | Treno | Vitto | Taxi | Totale |
|------|---------------------------|-------------------------------|---------------------------------|------------|-------|-------|------|--------|
|      |                           |                               |                                 |            |       |       |      | -      |

Allegando le pezze giustificative (es: *pedaggio autostradale*) e specificando se trattasi di:

- VOLONTARIO
- PERCETTORE RIMBORSO SPESE FORFETTARIO
- DIPENDENTE/COCOCO
- PARTITA IVA: FA REDDITO ED E' SOGGETTO QUINDI A RITENUTA

# I rimborsi forfettari in ambito sportivo

---

CHI PUÒ EROGARLI – ASD/SSD RICONOSCIUTE quindi solo soggetti iscritti nel Registro CONI + Enti di promozione sportiva (es: UISP), Federazioni sportive nazionali e Discipline sportive associate in quanto **direttamente riconosciuti dal CONI**

**A CHI E' POSSIBILE EROGARLI** - istruttori, tecnici, allenatori, arbitri, collaboratori amministrativo-gestionali

**A CHI NON E' POSSIBILE EROGARLI**

- custodi degli impianti;
- addetti alle pulizie;
- addetti alla manutenzione dell'impianto;
- educatori non impegnati in attività sportive – ludico - motorie (*es: educatori retribuiti che collaborano in centri ricreativi estivi per attività che non presentano natura sportiva o ludico-motoria*);
- persone che si occupano della contabilità dell'associazione ma che sono ragionieri/commercialisti (in quanto rientra nella loro professione);
- istruttori/allenatori già titolari di partita iva per lo svolgimento di detta attività;
- istruttori/allenatori che trarrebbero dall'attività un reddito conseguito nell'esercizio di arti o professioni o in relazione alla qualità di lavoratore subordinato.

# Le collaborazioni amministrativo-gestionali

---

## Caratteristiche:

- natura amministrativo-gestionale della collaborazione = i compiti tipici di segreteria di una asd/ssd quali la raccolta delle iscrizioni, la tenuta della cassa e la tenuta della contabilità da parte di soggetti non professionisti;
- natura non professionale;
- resi a società o associazioni sportive dilettantistiche;
- di natura continuativa, con coordinazione, inserimento del collaboratore nell'organizzazione economica del committente e assenza del vincolo di subordinazione.

*(Agenzia delle Entrate Circolare n.21 del 22/4/2003)*

**Regime fiscale** = come compensi sportivi

**Regime previdenziale e assicurativo** = come compensi sportivi

**Adempimenti:** comunicazione preventiva al Centro per l'impiego (Ministero del Lavoro nota circolare del 14/02/2007) + LIBRO UNICO PER IL LAVORO (non c'è uniformità di interpretazione. SI per chi evidenzia la natura di collaborazione coordinata e continuativa. NO per chi afferma la natura non lavorativa e la circostanza che nelle FAQ del LUL il Ministero abbia detto no).

# Rimborso forfettario: strumenti

---

- 1) Lettera di incarico: vivamente consigliata;
- 2) pagamento: sempre consigliato bonifico/assegno, obbligatorio per importi > €1.000;
- 3) quietanza (con marca da bollo € 2,00 per importi >77,47) con certificazione dell'eventuale superamento complessivo del plafond dei 7.500;
- 4) ASD versa le ritenute fiscali quando si superano € 7.500: entro il 16 del mese successivo data pagamento con Mod. F24, cod. trib. 1040. **Quali ritenute?** Secondo l'Agenzia delle Entrate (*Risoluzione 11 dicembre 2012, n.106*) oltre all'IRPEF ed alla addizionale regionale stabilita dallo Stato, l'addizionale regionale stabilita dalla Regione + addizionale provinciale + addizionale comunale. **Problemi applicativi!!!**
- 5) ASD consegna la C.U. al collaboratore entro il 28/02 e la trasmette telematicamente all'Agenzia delle Entrate entro il 7/03;
- 6) ASD inserisce i dati del percipiente nel Modello 770 semplificato (sostituto di imposta) ma solo se sono state applicate ritenute.

## *Perché una collaborazione endoassociativa?*

Perché si conferisce l'incarico:

- ad una persona che appartiene all'ordinamento sportivo (ES: tesserato UISP) ;
- possibilmente anche socia dell'ASD erogante.

# Accordo di collaborazione endoassociativa

## LE INFORMAZIONI DA DARE

- natura endoassociativa;
- non vengono versati contributi previdenziali;
- l'**ONERE** del percipiente di dichiarare l'eventuale sfioramento del plafond di 7.500 euro;
- durata della collaborazione;
- consenso trattamento dati ed eventuale conferimento incarico trattamento dati dei soci (PRIVACY) da parte del collaboratore

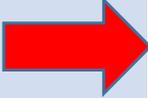
## LE INFORMAZIONI DA RICEVERE

Il collaboratore deve dichiarare:

- di non svolgere professionalmente tale attività;
- di non avere una posizione ex Enpals aperta in relazione ad attività per le quali percepirebbe compensi sportivi;
- di non essere un dipendente pubblico *oppure*
- di essere un dipendente pubblico e (per FSN/DSA/EPS ma NON per le asd/ssd) di aver richiesto l'**autorizzazione** a svolgere l'attività.

L'istruttore dipendente pubblico se instaura infatti il rapporto con ASD/SSD deve dare semplice comunicazione.

## Rimborso forfettario e contenzioso.

| Relative buone notizie   | Cattive notizie  |
|--|--|
| <p>Il Ministero del Lavoro invita i propri uffici a non esasperare i controlli ispettivi nei confronti delle associazioni e società sportive dilettantistiche iscritte al registro CONI e prive di finalità lucrative (<i>Circolare prot. 37/4036 del 21/2/2014</i>) ma le contestazioni non si sono fermate, sono solo rallentate</p>  | <p>Contestazioni quando:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) si tratta di un rapporto in sostanza di lavoro subordinato;</li><li>b) si tratta di una prestazione professionale: sono indicati quali <b>indici di professionalità</b>:<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> l'attività sviluppata con caratteristiche di abitudine (<i>ripetività, regolarità, stabilità, sistematicità dei comportamenti</i>) anche se esercitata in via non esclusiva nè preminente (ENPALS Circolare n. 13/2006);</li><li><input type="checkbox"/> titoli di studio e specializzazione;</li><li><input type="checkbox"/> introiti di natura non marginale (ENPALS Circolare n. 13/2006);</li><li><input type="checkbox"/> introiti simili a quelli che avrebbe percepito applicando il CCNL su base oraria (Dirigente INPS Emilia Romagna).</li></ul></li></ul> <p>E' stato inoltre sottolineato che la professionalità ricorre anche se vi siano normali interruzioni nell'esercizio di attività e nel caso di committenza plurima, effettiva o potenziale.</p> |

# Rimborso forfettario: responsabilità

---

- 1) rischio lavoristico: qualificazione del rapporto come lavoro subordinato a tempo indeterminato;
- 2) rischio gestionale: sospensione dell'attività quando viene accertata presenza di lavoratori non iscritti nel Libro unico del lavoro 20% del tot. dei lavoratori presenti;
- 3) rischio fiscale: sanzione per omesso versamento delle ritenute fiscali;
- 4) rischio previdenziale: sanzione per omesso versamento delle ritenute previdenziali all'ENPALS.  
**N.B.: anche per gli autonomi è il committente a dover versare**

*+ Omesso invio della comunicazione preventiva di instaurazione del rapporto.*

Le collaborazioni amministrativo-gestionali richiedono l'espletamento di questo adempimento

Le collaborazioni autonome **diventano rapporti di lavoro subordinato** quando si tratta di prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative, di contenuto ripetitivo e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro (= *se svolgo l'attività in modo continuativa, la mia prestazione è ripetitiva e il committente stabilisce quando e dove devo essere presente, mi trasformo in lavoratore subordinato*).

**Non sono soggetti a questa trasformazione le collaborazioni:**

- a) nei casi previsti da accordi collettivi stipulati dalle confederazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- b) prestate da iscritti in albi professionali;
- c) prestate da amministratori/revisori e partecipanti a collegi e commissioni;
- d) rese a fini istituzionali in favore di ASD/SSD ex art.90 L.289/2002 nonché (Interpello Ministero Lavoro 6/2016) in favore di FSN/EPS **MA** (Interpello Ministero Lavoro 6/2016) la norma agevolativa è stata intesa con riferimento alle sole collaborazioni ex art.67 TUIR (compensi sportivi) e non anche alle cococo o alle collaborazioni con partita iva.

Le collaborazioni in cui NON c'è ETERO-ORGANIZZAZIONE rimangono rapporti di lavoro autonomo MA si consiglia la certificazione del contratto c/o Commissioni (ex art.76 DLgs 276/2003).

## Professionisti nei "minimi": requisiti.

|                           |   |
|---------------------------|---|
| Plafond massimo di ricavi | 30.000 euro per gli istruttori sportivi (prima era 15.000)  |
| Collaboratori?            | Max 5.000 euro per lavoro accessorio (articolo 70 D.lgs. 276/2003), lavoro dipendente e per compensi erogati ai collaboratori (articolo 50, comma 1, lettere c) e c-bis) del TUIR), anche assunti per l'esecuzione di specifici progetti  |
| Beni strumentali?         | Max 20.000 euro (non si conteggiano gli immobili)   |
| Per quanto tempo?         | Per sempre se si rispettano i parametri   |
| Chi non può?              | I soggetti che nell'anno precedente hanno percepito redditi di lavoro dipendente e/o assimilati di importo superiore a 30.000 euro  |
| Adempimenti?              | I contribuenti che iniziano un'attività d'impresa, arte o professione e che presumono di rispettare i requisiti e le condizioni previste per l'applicazione del regime in esame, hanno l'obbligo di darne comunicazione nella dichiarazione di inizio attività, (modello AA9/12), pena applicazione sanzione pecuniaria (da euro 250 a euro 2.000) ma è salva l'opzione |

## *Professionisti nei "minimi": benefici.*

|                             |   |
|-----------------------------|---|
| Ritenute?                   | Nessuna, versano direttamente loro le imposte   |
| Tassazione?                 | <ul style="list-style-type: none"><li>- versa una imposta sostitutiva dell'IRPEF e delle relative addizionali regionali e comunali pari al 15%.</li><li>- L'imponibile è rappresentato dal 78% dei ricavi e compensi, dedotti i contributi previdenziali. Se nuova attività, il reddito è ridotto di 1/3;</li><li>- Niente IRAP</li></ul> |
| IVA?                        | <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>non applica l'IVA</b> sulla fattura e quindi non la liquida (salvo autoliquidazione dell'iva per gli acquisti intracomunitari);</li></ul>  |
| Dichiarazioni?              | <ul style="list-style-type: none"><li>- L'attestazione della sussistenza dei requisiti per l'accesso al regime (comma 54) e dell'assenza della cause ostative (comma 57) va fatta in sede di dichiarazione annuale dei redditi</li></ul>  |
| Semplificazione adempimenti | <ul style="list-style-type: none"><li>- No registrazione delle fatture/corrispettivi emesse/acquisti; no tenuta e conservazione dei registri e documenti (salvo fatture e i documenti di acquisto e le bollette doganali di importazione); no dichiarazione annuale iva; no spesometro; no comunicazione black list.</li></ul>            |

- ❑ **Quanti soldi al massimo?** Complessivamente posso ricevere MAX € 7.000,00 netti (€ 9.333 lordi) all'anno (1/01 - 31/12). Le associazioni, anche se titolari di partita iva, possono erogare al percipiente tutti i 7.000 euro netti percepibili in quanto NON solo assimilate agli imprenditori (INPS Messaggio n.8628 del 2/2/2016). Se percepisco misure integrative del salario o di sostegno al reddito, MAX € 3.000 (netti).
- ❑ **Cosa succede in caso di cumulo con misure di sostegno al reddito?**  
Vedi Circolare INPS 170/2015:
  - **Indennità di mobilità:** entro i 3.000 senza ricadute, sopra i 3.000 si cumula con l'indennità quindi deve essere preventivamente comunicato dal lavoratore all'INPS (entro 5 gg dall'inizio dell'attività);
  - **NASPI:** entro i 3.000 senza ricadute, sopra i 3.000 obbligo di comunicazione all'INPS (entro un mese rispettivamente dall'inizio dell'attività di lavoro accessorio o, se questa era preesistente, dalla data di presentazione della domanda di NASpi) perché la NASpi sarà ridotta di un importo pari all'80% del compenso rapportato al periodo intercorrente tra la data di inizio dell'attività e la data in cui termina il periodo di godimento dell'indennità o, se antecedente, la fine dell'anno (vedi Circolare INPS 142/2015);
  - **Disoccupazione agricola:** ok;
  - **Cassa integrazione guadagni:** entro i 3.000 senza ricadute, sopra comunicazione preventiva INPS pena la decadenza dalle integrazioni salariali.
- ❑ **Dove li acquisto?** Banca, posta, F24 elide, tabaccheria;

- ❑ **Come mi accredito?** E' necessario registrarsi come committenti e accreditare i lavoratori attraverso i seguenti canali alternativi: sito INPS; contact center (numero 803164 gratuito da rete fissa o al numero 06164164 da rete mobile a pagamento); uffici INPS;
- ❑ **Comunicazione preventiva?** Solo all'INPS (*imprenditori e professionisti anche all'ispettorato del lavoro*) attraverso: sito INPS; contact center; uffici INPS;
- ❑ **NON** può essere utilizzato nell'ambito dell'esecuzione di un **appalto** dal 2015;
- ❑ **Quanto?** il valore di un singolo voucher è di € 10,00 (fino ad emanazione di apposito DM), il netto è pari ad € 7,50: la differenza è destinata ai contributi Gestione Separata INPS (13%) + INAIL (7%) + una quota per la gestione del servizio (*un DM definirà l'importo e potrà variare la contribuzione previdenziale*). Un'ora, minimo un voucher (*buono orario*);
- ❑ **Chi?** non sono previsti vincoli rispetto al soggetto percettore ed all'attività in relazione alla quale erogarlo, prescinde dalla natura autonoma o subordinata del rapporto;
- ❑ **Qual è il trattamento del reddito prodotto?** Il compenso è esente da qualsiasi imposizione fiscale e non incide sullo stato di disoccupato o inoccupato del prestatore di lavoro accessorio.

# *Dichiarazione sostitutiva di certificazione del lavoratore percettore di voucher.*

---

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (Art. 46 D.P.R. n.445/00)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ sotto la sua personale responsabilità ed in piena conoscenza della responsabilità penale per dichiarazioni false ex art.76 del D.P.R. 445/2000 e dalle disposizioni del Codice Penale e dalle leggi speciali in materia

### DICHIARA

- di aver percepito ad oggi nel corrente anno solare compensi per prestazioni di lavoro occasionale accessorio (voucher) pari ad euro \_\_\_\_\_ lordi;
- di essere/non essere percettore di prestazioni integrative del salario o con sostegno al reddito.

Il sottoscritto si impegna inoltre a comunicare al destinatario della presente qualunque modifica intervenuta rispetto a quanto dichiarato.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Si allega fotocopia del documento di identità

*Tutela della salute e  
sicurezza*



# La tutela della salute

| Certificato medico con validità annuale (DM 24/4/2013 + DM 8/8/2014 + Delibera UISP 14/6/2014) |   | Defibrillatore (DM 24/4/2013)  |
|--|---|--|
| <b>Per attività agonistiche</b>  | <b>Per attività NON agonistiche</b>   | <input type="checkbox"/> Termine ultimo: 30/11/2016 (scadenza sospesa solo per i Comuni terremotati).<br><input type="checkbox"/> Sanzione: non prevista MA rischio responsabilità penale in caso di decesso<br><input type="checkbox"/> Il Governo deve chiarire come gestire il defibrillatore negli sport in ambiente e quali attività possono essere esonerate.<br><input type="checkbox"/> Se utilizzo l'impianto di terzi posso stipulare una convenzione che accolli al gestore l'onere di acquisto/manutenzione della macchina ma devo assicurare la presenza di persone formate al relativo utilizzo. |
| Quando organizzata come attività competitiva con classifica, ad ogni livello                   | Negli altri casi  |  |
| Rilasciato dal medico sportivo   | Rilasciato dal proprio medico/pediatra o dal Medico sportivo previa anamnesi/esame obiettivo/misurazione della pressione arteriosa + 1 elettrocardiogramma a riposo, debitamente refertato ( <i>almeno una volta nella vita per gli under 60 senza patologie</i> ). |  |

Dipendenti, cococo che operano in sede,  
collaboratori occasionali

Esclusivamente volontari, titolari di partita iva, percettori  
compensi sportivi e percettori voucher

## ADEMPIMENTI

1. nomina (*e formazione/aggiornamento*) di:
  - a) RSPP (Responsabile del servizio di prevenzione e protezione) e addetti al servizio di prevenzione e protezione;
  - b) incaricati al PRIMO SOCCORSO e ANTINCENDIO;
  - c) rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
  - d) medico competente (laddove necessario);
2. adozione del DOCUMENTO di valutazione rischi (DVR);
3. informazione/formazione dipendenti/collaboratori;
4. Sorveglianza sanitaria quando dovuta

- 1) fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate (= *il DVR non è prescritto come obbligatorio ma la valutazione si - **Min. Lavoro interpello 8/2014** – (da far risultare da verbale) e per realizzarla l'assistenza professionale può essere in alcuni casi indispensabile per tutelarsi*);
  - 2) verificare l'idoneità tecnico-professionale;
  - 3) approntare misure di sicurezza e rispettare in ogni caso la normativa antincendio.
- N.B.** I collaboratori dovranno utilizzare attrezzature di lavoro e dispositivi di protezione individuale conformi alle prescrizioni tecniche + cartellino di riconoscimento quando operano c/o terzi

# Per assistere le asd/ssd affiliate UISP

---

Portale di consulenza UISP: [www.associazionisportive.uisp.it](http://www.associazionisportive.uisp.it)

dove consultare la guida pratica, le circolari, lo scadenziario, la modulistica ...

## Sportello del vostro Comitato

- assistenza in fase di costituzione (predisposizione atto costitutivo e statuto, richiesta del codice fiscale, registrazione dell'atto all'Agenzia delle Entrate);
- Modello EAS;
- affiliazione e rinnovo nonché Tesseramento;
- iscrizione nel Registro CONI;
- gestione pratiche infortunio sportivo;
- supporto nella gestione manifestazioni sportive; organizzazione tornei e corsi;
- stipula convenzioni e promozioni per gli associati;
- comunicazione eventi del comitato e delle società affiliate;
- promozione e informazione delle attività delle associazioni affiliate.

## Servizi Arsea convenzionati per gli affiliati UISP

- assistenza contabile;
- assistenza fiscale;
- consulenza in ambito civilistico, giuslavoristico, amministrativo, fiscale e manageriale;
- servizio check up generale dell'associazione.

